

TIROPRACTICO

RICARICA DI PRECISIONE (6)

L'INSERIMENTO

L'inserimento della palla , è a mio giudizio , l'operazione più semplice ma nel contempo riveste un'importanza fondamentale per il raggiungimento della precisione . Vi sono vari modi per compiere questa operazione :

1°) La classica pressa tipo(**RCBS-LYMAN-BONANZA-REDDING** ecc.) e il dies inseritore fornitoci con il set .

2°) Usare sempre la pressa tradizionale , ma fornirci di dies più accurati dies **REDDING** - (vedi foto 1)

3°) usare dies tipo **WILSON** (vedi foto 2) con l'ausilio della pressa a cremagliera (foto 3)



FOTO 1



FOTO 2

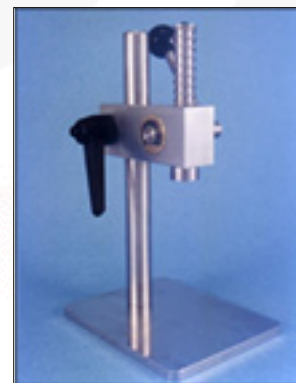


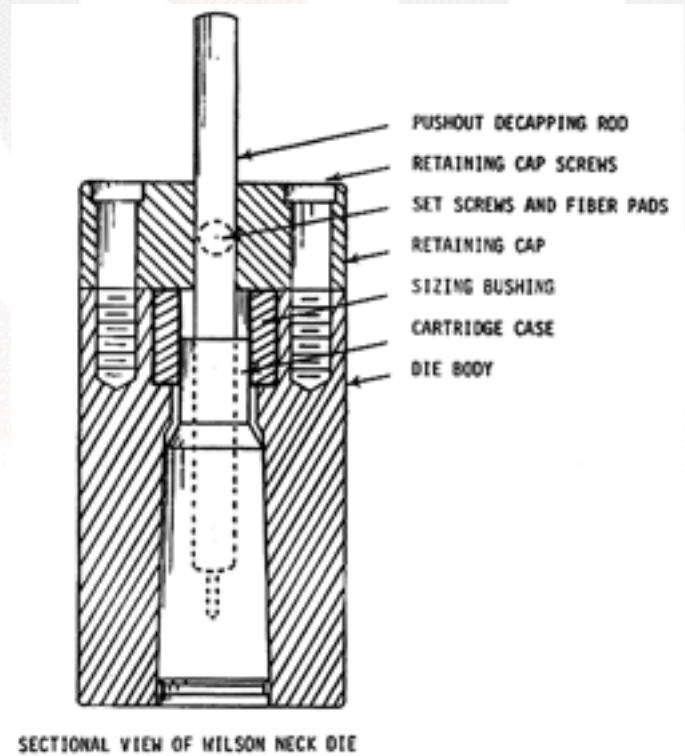
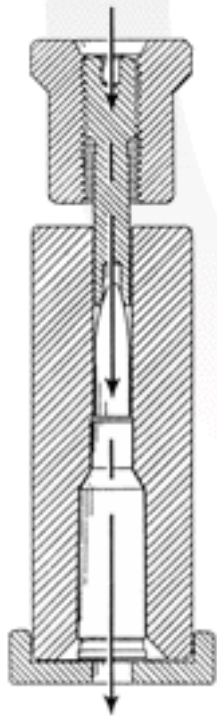
FOTO 3

A dire la verità , c'è un

4°) modo , esso consiste nell'inserire la palla a mano , semplicemente infilandola nel collo , ma questa metodica, presuppone che si sia fatta una tornitura parziale del collo (quel tanto che serve per raggiungere l'inserimento desiderato) dopo il fire forming si forma un gradino all'interno del collo che fa da stop al nostro inserimento . E' questa una metodica scarsamente usata per la difficoltà a calcolare esattamente quanto collo v'è tornito , i bossoli sono praticamente costruiti sul tipo di palla impiegata e non si può più variare il "*seating depth*" della palla ,di contro non vi è più la necessità di ricalibrare il collo . Attualmente nel circuito statunitense sono solo due tiratori che usano tale sistema , **Stan Buchtel** e **George Kelbly** (questo ultimo è il costruttore delle azioni **Stolle**) tale metodica prende il nome di "*Stepped Necks*". Vediamo ora a prescindere dal metodo impiegato , i vantaggi e svantaggi delle varie metodiche .

Con la pressa e dies tradizionali , è consigliabile se non obbligatorio l'uso per munizioni da caccia in quanto nell'uso venatorio , non ci si può permettere che sotto al rinculo dell'arma si muovano dalla

loro sede le palle inserite nei colpi in serbatoio , specie se si usano armi semiautomatiche . Come avrete potuto notare , le palle per uso venatorio presentano una scanalatura per il crimpaggio e questo non si può ottenere con dies per un uso sportivo . Altro discorso è invece l'uso di munizioni per tiro accademico , dove si inserisce un colpo alla volta e pertanto si può ricercare la massima precisione . Per tale ricarica , sono in commercio attrezzature come quelle in visione alle foto 1-2-3 .



L'inseritore Redding , è fornito di vite micrometrica per la regolazione d'inserimento , è ben costruito , di facile approvvigionamento (STITRA) e consente una precisione accettabile . (foto sotto)



L'inseritore tipo Wilson invece è più accurato , ma presuppone l'uso di una pressa a cremagliera (anche se si può usarlo assieme al ricalibratore mediante uso di un martello di plastica , come ho visto fare da molti) e possiede una regolazione a vite per il punzone inseritore . (vedi sezioni allegate)

Ultimamente sono apparse delle presse di nuovo tipo , in voga tra i tiratori di Bench ,esse permettono l'uso di dies tradizionali e non , sono comode nel trasporto ma sono ancora di difficile reperibilità e oltremodo costose . (vedi foto 4 - 5)



FOTO 4



FOTO 5

Per quanto concerne gli inseritori tipo Wilson , ne esistono anche con regolazione micrometrica esterna (vedi foto 6) , si possono usare anche con l'applicazione di rondelle di vario spessore (vedi foto 7) , costruite da **SKIP OTTO** in millesimi di pollice , da applicare tra il punzone inseritore e il corpo del dies , pertanto permettono di variare il seating depth al variare di esse . Io le uso quotidianamente per poter usare uno stesso inseritore in più fucili , senza per questo tarare il dies ogni volta .



FOTO 6



FOTO 7

Comunque sia , tutti gli inseritori , hanno una vite per regolare la profondità del punzone , tale vite rispecchia una variazione variabile da casa a casa , per es. la WILSON usa 24 TPI ,la REDDING 20 TPI ,la FORSTER 32 TPI per calibri .22 e 6 mm. e 28 per gli altri , la RCBS usa 28 TPI mentre la HORNDY usa 18 TPI , questo ci permette attraverso la tabella dei GRADI di ROTAZIONE , di

sapere di quanto si sposta il punzone ad ogni frazione di giro .

GRADI DI ROTAZIONE				
TPI	90°	180°	270°	360°
SPOSTAMENTO IN MILLESIMI DI POLLICE				
32	.008"	.016"	.024"	.032"
28	.009"	.018"	.027"	.038"
24	.010"	.021"	.031"	.042"
20	.012"	.025"	.037"	.050"
18	.014"	.028"	.042"	.055"
16	.016"	.031"	.047"	.062"

Ad ogni buon conto , tutto questo argomento , serve per poter allineare la palla al bossolo con il minor fuori centro possibile , se non addirittura a zero ,e sarà la premessa per trattare il SEATING DEPTH , ovvero di quanto inserire la palla in funzione del calibro e della precisione , per ottenere il massimo dalle nostre ricariche .

RICARICA DI PRECISIONE (7)

SEATING DEPTH

Per "*seating depth*" , si intende la misura di inserimento della palla nel bossolo più consona ai nostri scopi di ricerca della precisione per le nostre munizioni . Esso , si attua per es. nelle munizioni W.C. cercando il crimpaggio della palla più idoneo al miglioramento delle prestazioni balistiche. Nelle munizioni da carabina , invece , si attua allontanando o avvicinando la palla (*free bore*) dall'inizio delle rigature (*throat*). Il "*throat*" altro non è che quell'angolo di raccordo tra la parte finale della cameratura (*collo*) e l'inizio delle rigature vere e proprie . Bisogna precisare che ogni tipo di palla ha un raggio di ogiva diverso , pertanto , trovato il giusto inserimento con una palla (es.Sierra 70 grs.HPBT) non sarà uguale con altre palle (es.Hornady 70 grs.SP).

Vi sono calibri , che lavorano bene lasciando che la palla compia un tratto libero prima di impegnarsi nelle rigature , altri prediligono il contatto se non addirittura un forzamento . Posso citarvi ad esempio , che nelle mie carabine in 6PPC uso il contatto di palla , mentre ho riscontrato che il 308 W rende al meglio con 1 ,5 – 2 mm. di free bore . Per trovare il punto di partenza per il *seating depth* , vi sono svariati modi , alcuni presuppongono l'uso di attrezzi posti in commercio con il nome di **Chamber – All tool** (*Stoney Point*) oppure di **Seating depth tool** (*Sinclair*) **Over All Length Gauge** (*STITRA*) .(foto 1 - 2)



FOTO 1



FOTO 2

Altri , possono "affumicare "la palla e verificare i segni lasciati su di essa dal *throat* , oppure prendere un bossolo che trattiene lievemente la palla , inserirlo in camera ,chiudere l'otturatore ed estrarlo , la palla al contatto con il *throat* , sarà rientrata nel bossolo e noi così potremo misurare il nostro contatto . Vi sono in commercio dei misuratori di ogiva , che teoricamente ci permettono una volta trovato il nostro giusto *seating depth* con un tipo di palla di trasferire tale misura ad altri tipi di palla (vedi foto 3) ma altresì sono comodi per verificare gli spostamenti che attuiamo sul nostro dies inseritore . **E' FONDAMENTALE CHE TALI PROVE AVVENGANO SOLO CON BOSSOLO INERTE PRIVO DI INNESCO E SOPRATTUTTO DI POLVERE** Tale cartuccia così allestita (*gli americani la chiamano dummy rounds*), si potrà tenere a campione se dovessimo ritardare il dies . Come avrete notato nella foto sotto , il misuratore di cartuccia , non va a toccare la punta della palla , ma il raggio di ogiva , in effetti , è in uso misurare l'O.A.L. (*overall length*) dalla base del bossolo alla punta della palla mediante comune calibro ,bisogna tenere presente che le palle differiscono in lunghezza le une dalle altre , l'unico punto sicuro per tutte è appunto il raggio di ogiva , pertanto sconsiglio quest'ultimo modo di misura .



FOTO 3

I misuratori da applicare ad un calibro centesimale , sono poco costosi e in rapporto ai vantaggi che ne derivano dal loro uso , consiglio vivamente il loro acquisto . Io da parte mia mi sono fornito ancora 20 anni fa del misuratore di **DAVIDSON** (*Sinclair*) e da allora non so proprio farne a meno, infatti , è sempre presente montato in un calibro con misure anglosassoni nella mia valigia da ricarica.

Vorrei tenere presente che è bene **NON PARTIRE MAI CON CARTUCCE CARICATE A FREE BORE ZERO , MA AVVICINARSI AD ESSO PER GRADI , VALUTANDO BENE EVENTUALI SEGNI DI ALTE PRESSIONI A CARICO DEL BOSSOLO E DELL'INNESCO**

Vedremo in seguito , il modo per avvicinarsi alle massime prestazioni di un'arma variando i parametri di ricarica quali : peso della polvere – seating depth – tensione del collo ,nonché i componenti stessi (tipo di polvere –tipo di innesco – tipo di palla ecc.)

RICARICA DI PRECISIONE (8)

LO SCATTO

Cari amici lettori , scusate se faccio una parentesi sulla ricarica , per addentrarmi in un quesito riguardante l'accuratizzazione dell'arma . Infatti una domanda frequente è la seguente : "*va bene la cartuccia ricaricata stile *orologiaio* ma cosa posso fare per migliorare l'arma destinata ad essa ? Cosa mi serve una buona cartuccia se poi ho una trazione di svariati chili sullo scatto?* ". Ecc....ecc.

Devo premettere che non tutte le operazioni effettuabili , sono permesse o attuabili nel nostro Paese in quanto la legislazione in materia e le norme imposte dal Banco di Prova Nazionale ne limitano le applicazioni . Vi sono modifiche che possono essere fatte dal tiratore stesso (ciò presuppone una conoscenza e pratica minima di meccanica) ed altre che per legge possono essere eseguite solo da chi è in possesso di licenza di costruttore e nel rispetto della legge e regolamenti vari di tiro.

Partendo dalla più semplice , metterei al primo posto l'accuratizzazione dello scatto .

Si può naturalmente intervenire su quello originale , agendo sulle viti di regolazione , pratica che tutti noi ben conosciamo , ma il più delle volte portando lo scatto al minimo di tenuta , avviene il temuto autoscatto in fase di chiusura dell'otturatore . Di solito si tara lo scatto in "bianco" e all'inserimento di una cartuccia , questi autoscatta (è successo anche a me con un .308 W.) la qual cosa non è assolutamente piacevole ed estremamente pericolosa . Consiglio pertanto chi si accinge ad una taratura , di premunirsi d'una "CARTUCCIA INERTE" per verificare la tenuta . Non solo , ma una volta chiuso l'otturatore , verificare battendo con un martello di gomma il fondo del calcio per assicurarsi che il dente di ritegno compia egregiamente la sua funzione.

TALE CONSIGLIO VALE PER TUTTE LE OPERAZIONI SUGLI SCATTI ; SIANO ESSI DI SERIE O SOSTITUITI !

Assicurarsi poi , di bloccare le viti con un collante , infatti se avrete notato , gli scatti di fabbrica hanno una pellicola di collante che ricopre l'intaglio delle viti (specie gli scatti Regminton) questo onde evitare che sotto il rinculo dell'arma esse si possano allentare . Io da parte mia uso della **LOCTITE** a bassa presa (colore BLU) inserita sul filetto delle viti (ne basta un niente ed eviterete che essa coli all'interno dello scatto) . Chi non si accontentasse dello scatto di fabbrica , può intervenire con modifiche approntate allo scopo dalle case costruttrici (*vedi stecher per scatti Regminton*) oppure sostituendo lo scatto con altri costruiti artigianalmente . Devo premettere che non tutte le marche di armi permettono tali modifiche e questo perché , non vi è , almeno nel nostro Paese , chi si interessi ad una costruzione alternativa . Infatti quasi tutte le modifiche interessano armi di origine statunitense , alcune sono state create dai costruttori stessi (*es.. SABATTI con lo scatto a tre leve per le proprie carabine*). La parte del "leone" spetta comunque alle azioni **Regminton** , in quanto sono quelle più comunemente usate dagli Americani per approntare armi da gara , partendo da azioni commerciali. In tempi passati , si modificava lo scatto di serie Regminton con l'aggiunta di una terza leva di demoltiplica , l'operazione consisteva nel limare il "sear" per creare il posto alla leva aggiuntiva , forare il pacchetto di scatto per ricavare la sede del perno di leva ed aggiungere una molla a filo appositamente costruita . Tale intervento è stato ampiamente documentato su riviste degli anni 80 da Daniele Tincani (*costruttore delle armi AMATIS*) io stesso ho provveduto per mio conto a modificare uno scatto con tale metodo (*con ottimi risultati*) tanto è vero che con la modifica dei fori di interesse lo ho applicato alla mia **SABATTI Rover in 6PPC**. Attualmente tale modifica viene proposta da **FARE'** , anche se devo riconoscere che il risultato ci porta ad avere un simulacro di scatto **HART** . Per chi non è portato a modifiche su scatti di serie e vuole un radicale cambiamento , la soluzione è quella di sostituire tutto il pacchetto di scatto con altro competitivo , in questo campo ci possono venire in aiuto le seguenti marche :**RIFLE BASIX** con modelli per fucili **Savane** e **Regminton** - **TIMNEY** con modelli per **Regminton-Winchester-Mausser-Ruger-Sako-Savage** , **SHILEN** con modelli per **Regminton** e da ultimo ma a mio giudizio il migliore **JEWELL** con vari modelli per **Regminton-Winchester-Colt AR 15**. Ve ne sono per tutte le tasche a partire da \$ 80 fino a \$ 215 . Personalmente , sono a favore dei **Jewell** in quanto costruiti con acciaio inox , ma con concezione del tutto diversa dagli schemi precedenti e presentano una costanza di scatto insuperabile . Questi ultimi sono ora importati in Italia dalla ditta: " Armeria **BERSAGLIO MOBILE** s.n.c. di Lubrano, Grilli & C. - presso **CENTRO COMM. TRADE CENTER - Via Zacchetti - 42100 Reggio Emilia - ITALIA**
Tel.: 0522-518344 / 515175 Fax: 0522-518354 E-mail: info@bersagliomobile.com ", ma tutta la gamma si può avere

tramite **Sinclair** .

Per ora mi limito sull'argomento scatti , fornendovi le foto di alcuni di essi e precisamente di uno scatto **REGMINTON** , **SHILEN** e tre tipi di scatto **JEWELL** ,da tenere presente che i Jewell vengono forniti con vario peso di scatto , sia per competizione che per armi da caccia , infatti in questi ultimi viene mantenuto il leveraggio per la sicura .



RICARICA DI PRECISIONE (9)

CAMERATURA

Cari lettori , riprendo l'argomento accuratizzazione , provando a mettere in evidenza alcune operazioni che sicuramente migliorano le prestazioni della nostra arma , ma che devono per forza di cose essere eseguite da personale qualificato . Ciò non toglie che una informazione adeguata , ci permetta di non prendere per "oro colato" tutto ciò che ci viene propinato . Ad esempio , un vivo di volata o un suo rifacimento , si può fare eseguire anche su una carabina di serie , a patto di rispettare quei criteri di precisione imposti da una lavorazione accurata . Vi sono casi in cui è improponibile cambiare la sua forma , come per esempio in armi di serie destinate alle gare categoria cacciatori . Per chi invece non avesse di questi problemi , può sempre optare per un vivo di volata a 11° (foto 1A) che si è dimostrato sperimentalmente e sul campo il più affidabile .



FOTO 1A



FOTO 1B



FOTO 1C

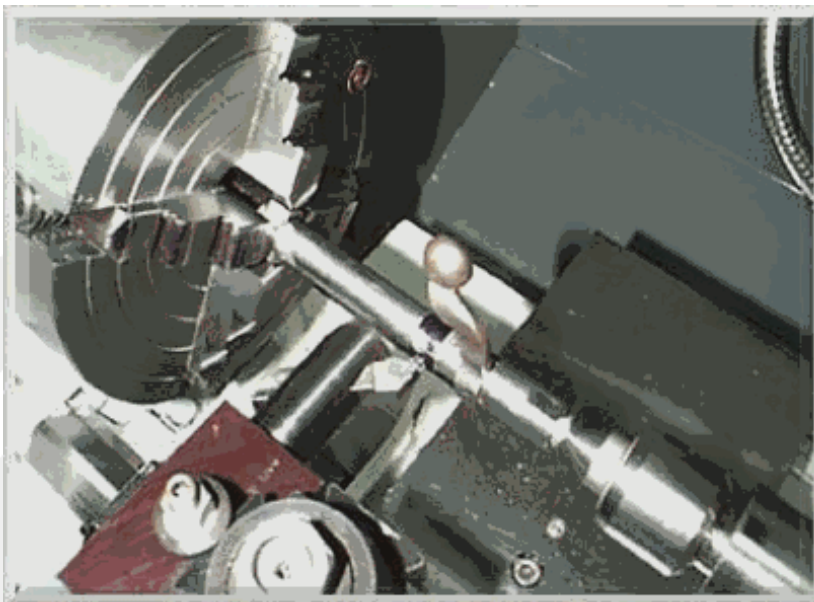


FOTO 2C

Importante è il centraggio della canna sul tornio , essa deve ruotare senza fuori asse sul centro della foratura . Per chi invece volesse proseguire oltre , si può accuratizzare sia l'azione che l'otturatore , è questa un'operazione per veri esperti , infatti , nulla deve essere lasciato al caso , ma meticolosamente eseguita . Bisogna infatti , rendere perfettamente planari i tenconi e la sede del fondello di cartuccia nell'otturatore e altrettanto le battute dell'azione (foto 1B - 1C - 2C) . Ciò comporta anche un aggiustaggio della canna con misure tramite calibri **GO - NO GO** per ripristinare il corretto Headspace , può allora verificarsi che con una canna di serie , le scritte sulla stessa ruotino anche di oltre un giro . Di solito , tali operazioni si fanno con la sostituzione della canna originale con altra di miglior pregio , in queste circostanze , si può scegliere anche il passo di rigatura più idoneo ai nostri scopi , senza sottostare a quello impostoci dalle case costruttrici , le quali di solito usano passi per stabilizzare vari pesi e lunghezze di proiettili optando per una ampia gamma dei medesimi . Ad esempio , la Regminton fornisce sui modelli 700 in .308 Win. passi di rigatura di 1/10 , mentre la Winchester usa passi di 1/12 , è sperimentalmente provato che per palle di 168 grs. il passo migliore è 1/14 e la velocità del proiettile di

2500 fps (760 mt/sec). Molti tiratori americani , usano palle di 110 grs.con velocità di 3100 fps. (945 mt/sec) in passi di 1/20 e palle da 125-130 grs. a 2800 fps. (853 mt/sec) In passi da 1/16 . Come si può notare , all'atto della eventuale sostituzione di canna , è consigliabile documentarsi sul tipo di impiego che si vuole fare della nostra arma , se venatorio oppure sportivo e scegliere in funzione del proiettile da impiegarsi .Faccio una piccola parentesi sui fucili a canna liscia , mi consta che da **Manton** e altri (**Greener – Holland –Purdey**) fosse in uso forare e provare le canne per un determinato tipo di cartucce a scelta del cliente . Io stesso ho una doppietta **ZANOTTI** dove le canne sono state forate da **Luterotti** e provate al meglio per cartucce da 28 grammi con placca posta ai 27 metri . Riprendendo il discorso sulle canne , è d'obbligo che la cameratura sia eseguita a regola d'arte , con fuori centro massimo di 2 centesimi di mm. Occorre per ciò , un signor tornio e attrezzature per centrare perfettamente la canna , nonché alesatori dal taglio perfetto da impiegarsi con lubrificanti appositi , gli strumenti per eseguire il filetto e la battuta , devono essere preparati per rettifica .



FOTO 1D

In questa foto è visibile la canna montata su uno speciale supporto tenuto dal mandrino di un tornio, viene misurata la centratura della canna prima della lavorazione.



Questo strumento misura la centratura del foro della canna

FOTO 2D

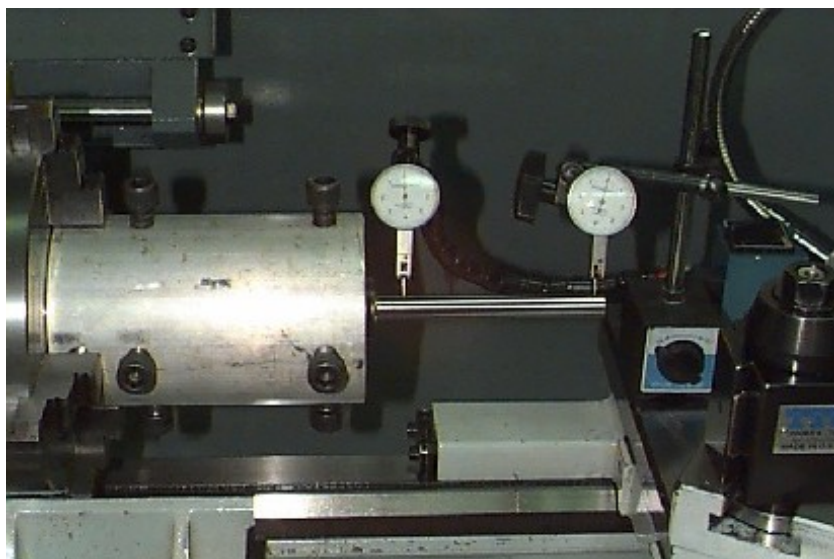


FOTO 3D

Un'altra misurazione della centratura di una canna con un'altro tornio ed un sistema di morsettatura diverso.

Nelle foto sopra si può vedere tale centraggio .

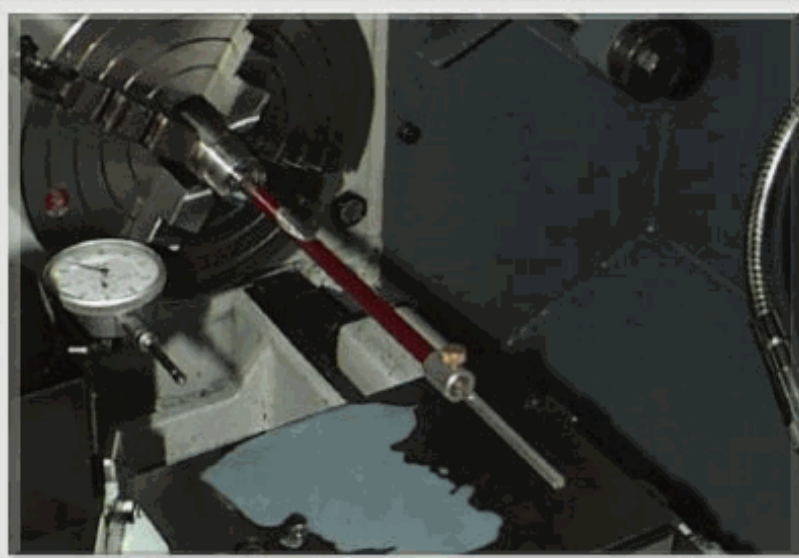
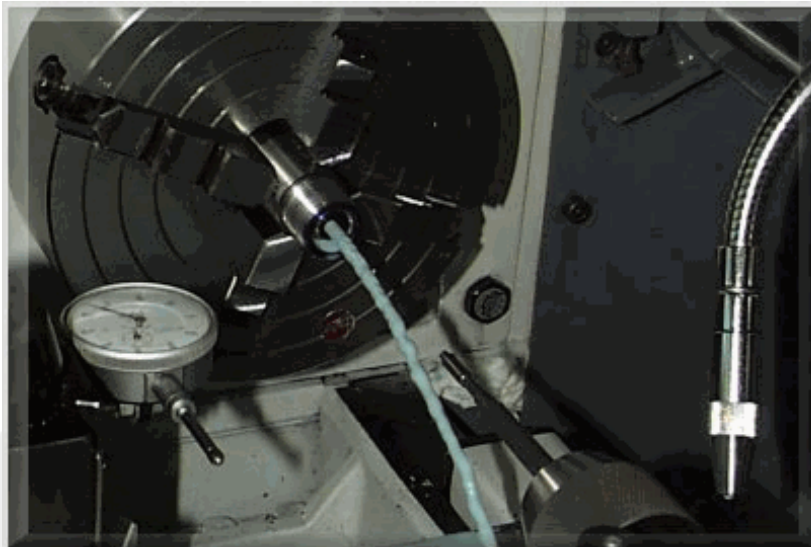


L'alesatore con boccola di guida



Ecco l'uso dell'alesatore per l'alesatura della camera di cartuccia.

La lubrificazione è sempre molto intensa per una buona lavorazione dei pezzi, una minor usura degli utensili e minor riscaldamento durante la lavorazione.



Ultima misurazione: il throat l'esatta misura delle camere di cartuccia.



Cameratura canna .22 LR



Cameratura canna 6PPC



Per i grossi calibri , si può intervenire anche sostituendo l'estrattore (con uno **Sako** nel caso dei modelli **Regminton**) vedi foto.

oppure mettendo un doppio espulsore foto 1N oltre a far eseguire un rompifiamma per attenuare il rinculo , vedi foto 1M – 2M .



FOTO 1N

Ecco i due espulsori tondi visti montati sull'otturatore.



FOTO 1M



FOTO 2M

CALCI E BEDDING (11)

Cari amici , questa volta , vorrei parlarvi di calciature per fucili . Ne esistono di tantissimi tipi , in legno , in laminato multistrato , in fiberglass , in carbonio , in kevlar e per finire anche in alluminio. Quale sia il migliore , non spetta a me dirlo , perché ogni uno di noi ha le sue preferenze e soprattutto la sua destinazione d'uso . E' logico aspettarsi che in un'arma da caccia (*es. la figura sotto*) ,



specie se di rappresentanza , si cerchi il legno migliore , sarebbe oltremodo fuori luogo presentarsi in una riserva (specie se tedesca o austriaca) con un fucile dal calcio in fibra e magari anche in acciaio inox . Per scopi venatori , la precisione di una calciatura in legno è più che soddisfacente (*salvo casi particolari per climi estremi*) , altro discorso invece è la ricerca a scopo della precisione e della costanza di tiro. In tempi passati ,si è provveduto alla costruzione di calciature in laminato multistrato , io stesso ho una carabina da Bench Rest V.P. ed una classe Hunter della **T.B.Precision** con calcio in laminato , è pur vero che detto tipo di laminato si discosta dalla produzione attuale in quanto fatto con fogli sottili sovrapposti l'uno all'altro con l'andamento delle venature incrociato , il tutto legato con resine epossidiche che conferiscono alle calciature l'aspetto di un monoblocco in palissandro . Attualmente invece si vedono calciature fatte con fogli piuttosto spessi , tali da rendere visibili i singoli strati (*foto sotto*) .



Non so se la preferenza a tali tipi di calci sia dovuta più a un fattore estetico che ad una reale prestazione , ma vedo che per problemi di ammortamento delle vibrazioni , sono piuttosto usati in carabine cal.22 LR . Per quanto riguarda le altre calciature , ve ne sono di fantastiche sia da caccia che da tiro , perlopiù in fiberglass



caccia



tiro



tiro



bench-rest



varmint

adatte a tutte le nostre esigenze. (Nelle foto sopra sono visibili alcuni tipi di calciature, sotto alcuni momenti della loro costruzione e lavorazione).



Ultimamente in Italia , una ditta si occupa di costruire calciature in carbonio , sono queste ben fatte e si adattano a fucili da Bench anche in calibro 22 LR. Il vantaggio di tali calciature è da ricercare nella rigidità e leggerezza del manufatto , infatti permette di sfruttare appieno il peso dell'azione e della canna .



(Sopra due calciature in carbonio) . Per ultime vengono anche quelle in alluminio , a titolo di curiosità ve ne allego un chiaro esempio qui sotto.



Tutto questo , ci porta a considerare che i vantaggi delle calciature sintetiche o in laminato , sono sfruttabili a patto di eseguire particolari incassature della meccanica , per ottenere ciò si apre il capitolo **BEDDING** .

IL BEDDING

Dalla traduzione letteraria "*fare il letto*" si intuisce che l'accoppiamento tra meccanica e calcio deve essere perfetta , per ottenere ciò , si usano resine epossidiche e prodotti a base di alluminio , acciaio oppure titanio. Tali prodotti , sono reperibili nella quasi totalità in U.S.A ad es. la *bisonte* ma esiste un componente reperibile in Italia usato dagli stampisti che si dimostra ottimo per l'esecuzione del bedding , tale prodotto si chiama **DEVCON** , il suo costo non è dei più accessibili (£. 250.000 per 1 Kg.) e si può reperire presso ditte specializzate di Milano. Comunque sia la messa in opera del bedding abbisogna di accorgimenti particolari altrimenti non si riuscirà più a togliere l'azione dal calcio , è pertanto sconsigliato il fai da te se non si è approfondito l'argomento anche con visione presso armieri che lo praticano.

Il bedding , si presta ad essere eseguito sia in calciature in legno, (foto 1 sotto) sia in fibra (foto 2 sotto) ,



foto 1



foto 2

ma mentre nei fucili da Bench , nella quasi totalità dei casi , l'azione viene incollata al calcio (*pertanto non necessita di viti di serraggio*) nei fucili destinati al tiro informale oppure da caccia , si preferisce non unire in modo permanente le due parti . Ci viene in aiuto allora un particolare tipo di accoppiamento detto "**PILAR**

BEDDING " . Questo consiste nel affogare nella calciatura delle boccole attraverso le quali le viti di serraggio non si troveranno a far forza sulla parte del calcio , ma bensì sulle boccole stesse , a tutto vantaggio di un serraggio forte e perfetto.

Meccanica e parti per l'assemblaggio su un calcio

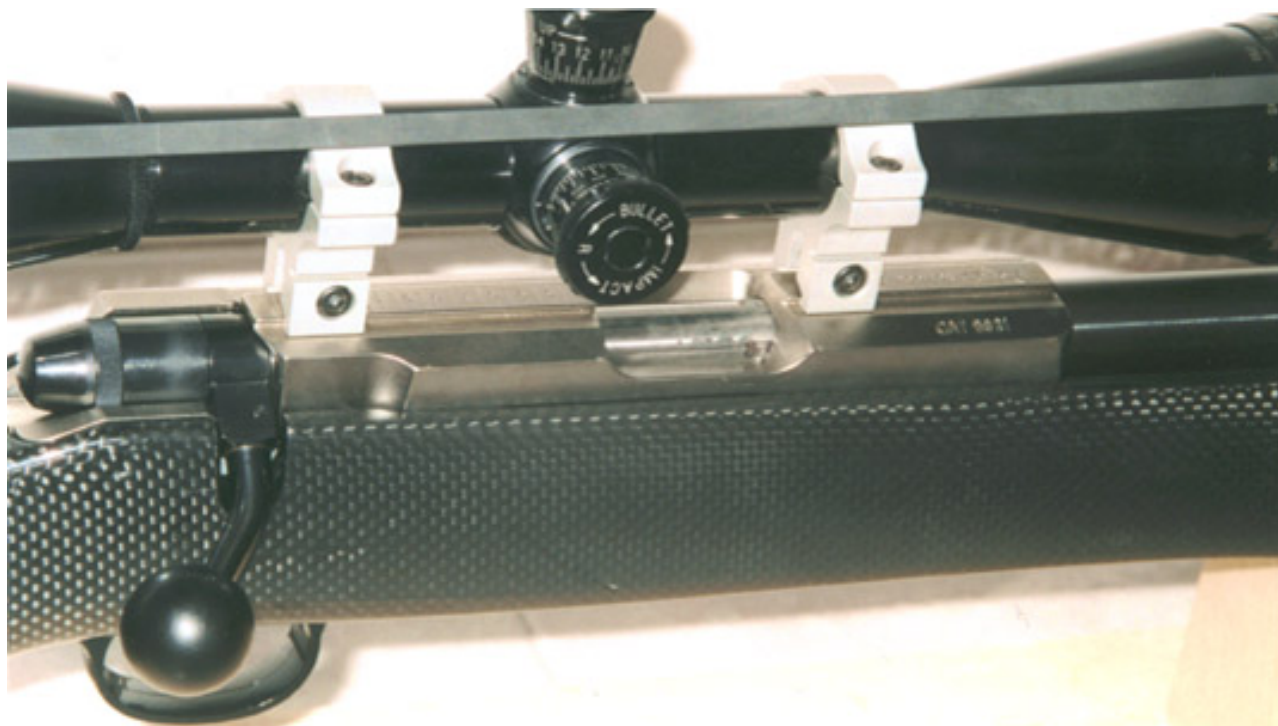


La meccanica pronta per essere accoppiata al calcio di tipo laminare

Ultimamente mi sono imbattuto in articoli che decantavano la superiorità del calcio in legno applicato a carabine cal.22 LR. ,in quanto permette un maggior assorbimento delle vibrazioni con conseguente miglioramento balistico e possibilità di adattare la coppia di serraggio sia alla munizione che al le variazioni climatiche , non voglio con questo dissentire del tutto , ma se per regolamento , nel tiro U.I.T.S. la meccanica deve potersi togliere dal calcio , è pur vero che non ho a tutt'oggi visto una carabina da bench 50 con meccanica incollata e pertanto resto dell'idea che se con calibri tipo 6PPC – 6BR – 308W la prestazione è ottimale con l'azione incollata al calcio , non vedo perché ciò non debba egregiamente funzionare anche con il cal.22LR.

Non volendo , fare in questa sede un trattato specifico , cosa che lascio volentieri agli specialisti di professione, concludo con due immagini a confronto , una di un'arma in 22LR e un'altra in 30 X 47 (308W accorciato) in classe **HUNTER** , ambedue sono impiegate sia pure a distanze diverse nel medesimo tipo di tiro , ovvero la ricerca della "*Mouche*"; sono fornite di calciatura in carbonio (la seconda è stata verniciata) e questo la dice lunga sul progresso e lo sviluppo degli ultimi anni. Per il futuro chissà quali diavolerie ci verranno proposte, intanto accontentiamoci !

Come sempre , Good Scooting a tutti .



Cal. 22Lr



S.G.-HUNTER CLASS-30 X 47

Segnaliamo la HS-PRECISION INC. che fornisce parti di ricambio per il montaggio di calciature e calciature in resina, da caccia, varmint e competition, visibile all'indirizzo www.hsprecision.com.

Mario Favaron

